



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02414 DEL SEN. CALENDÀ (res. n. 345 del 24 settembre 2025)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale il senatore interrogante solleva specifici quesiti in ordine alla possibilità di processare in Italia l'On. Ilaria Salis, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con decisione (2024/2086(IMM)) assunta in data 7.10.2025, il Parlamento Europeo ha respinto la richiesta di revoca dell'immunità di Ilaria Salis. Da tale Decisione emerge che Ilaria Salis è imputata, innanzi alle autorità ungheresi, per il reato di tentate *“lesioni potenzialmente letali nell'ambito di una organizzazione criminale, due volte come coautrice e una volta come complice”*.

La motivazione del diniego del Parlamento Europeo si fonda sulla possibile sussistenza di un *fumus persecutionis*, vale a dire elementi concreti da cui emergerebbe che *“l'intento alla base del procedimento giudiziario in questione è quello di recare pregiudizio all'attività politica di Ilaria Salis in qualità di deputata al Parlamento Europeo”*.

Sul presupposto della sussistenza del *fumus persecutionis* è stata, pertanto, confermata l'immunità a favore della parlamentare.

Ciò posto, allo stato non risultano pervenute richieste provenienti da alcuna Autorità giudiziaria, italiana o estera, ovvero dalla difesa dell'On. Ilaria Salis, di intervento del signor Ministro per il perseguimento della stessa in Italia per i reati commessi in Ungheria.

La prassi sinora seguita ha sempre visto l'attivazione dei poteri Ministeriali di cui all'art. 9 c.p. solamente a seguito di un atto di impulso da parte dell'autorità giurisdizionale che abbia manifestato interesse.

Nel caso in esame, allo stato non risulta pervenuto al Ministero alcun atto di impulso procedimentale.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)